



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 87 DEL 30-09-2020

OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA N. 60/2020 - ADOZIONE MISURE CORRETTIVE - RIAPPROVAZIONE RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI 2016, 2017, 2018 E 2019.

L'anno **DUEMILAVENTI** e questo giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **20:00** in Pescia, nella sala consiliare, in sessione **ordinaria**, seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da relazione in atti.

All'inizio della seduta sono presenti ed assenti i signori:

	<u>presenti</u>	<u>assenti</u>		<u>presenti</u>	<u>assenti</u>
1. GIURLANI ORESTE	X		10. VANNUCCI ADRIANO	X	
2. BALDACCINI MASSIMO	X		11. PETRI PAOLO	X	
3. BONINI EZIO		X	12. CONFORTI FRANCESCO		X
4. BRIZZI VITTORIANO	X		13. FRANCESCHI OLIVIERO	X	
5. PAPINI LORENZO	X		14. LANZA IMMACOLATA		X
6. ROSI MODESTO		X	15. MANDARA GIANCARLO		X
7. TANGANELLI STEFANO	X		16. MELOSI GIACOMO	X	
8. VINCI ZAIRA	X		17. ROMOLI ELISA		X
9. RENIERI ALBERTO	X				

Presiede la seduta il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VITTORIANO BRIZZI** ed assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. GIUSEPPE ARONICA** incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

Esponde il Sindaco comunicando che i punti 4° e 5° all'Ordine del Giorno della seduta consiliare odierna saranno trattati in un'unica discussione.

ENTRA IL CONSIGLIERE MANDARA = PRESENTI 12

Il Presidente Brizzi dà lettura dell'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Elisa Romoli in data 25/08/2020: **"Delibera 60/2020/PRSP del 02/07/2020"** che si allega al presente atto.

ENTRA IL CONSIGLIERE ROMOLI = PRESENTI 13

Intervengono il Cons. Mandara, il Cons. Franceschi, il Cons. Romoli e il Cons. Melosi.

ESCE IL CONSIGLIERE ROMOLI = PRESENTI 12

Interviene altresì il Cons. Petri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012, ha stabilito un rafforzamento del controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli Enti locali;
- in particolare, l'art. 148 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che le Sezioni regionali di controllo della corte dei Conti *"esaminano i bilanci preventivi ed i rendiconti consuntivi degli Enti locali, per la verifica della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari degli Enti stessi"*;
- il comma 3 dello stesso articolo 148-bis, stabilisce inoltre che *"l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni regionali di controllo, di squilibri economico finanziari, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria comporta per gli Enti interessati l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione di deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio; ... in caso contrario, è preclusa all'Ente la possibilità di attuare i programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di nuovo ordinamento contabile per gli Enti locali e le sue successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo all'art. 3, comma 7, e all'allegato 4/2, punto 9.3, afferenti la disciplina del c.d. "riaccertamento straordinario";

- il D.Lgs. n. 267/2000, in materia di Testo Unico degli enti Locali e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 02/04/2015, in materia di riaccertamento straordinario e relative conseguenze;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 03/06/2013 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- a decorrere dall'esercizio 2015, è stata avviata l'attuazione della riforma contabile, così come disciplinata dalla normativa sopra richiamata;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 05/05/2015 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 06/05/2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, commi 7 e 8, del D.Lgs. n. 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 14/07/2015, e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e relativi allegati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 10/05/2016 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2015;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 16/03/2016, e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016 - 2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23/05/2017 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/03/2017, e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Bilancio di Previsione triennale 2017-2019;
- con deliberazione del Commissario con poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/2018 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017;
- con deliberazione del Commissario con poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 17/05/2018, e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Bilancio di Previsione triennale 2018-2020;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 07/05/2019 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29/03/2019, e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Bilancio di Previsione triennale 2019-2021;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 15/07/2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019;
- la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con propria delibera n. 346/2015, ha emesso pronuncia specifica nei confronti del Comune di Pescia, a seguito dell'analisi del questionario dell'Organo di Revisione al Conto Consuntivo 2013, rilevando una non esatta quantificazione del risultato di amministrazione 2013 e una non corretta quantificazione dello stock del debito di finanziamento nel conto del patrimonio;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 29/09/2015 sono state approvate le misure correttive a seguito della Deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Regione Toscana n. 346/2015 riguardante il questionario sul rendiconto 2013, in particolare rideterminando in € 3.384.805,79 il disavanzo sostanziale al 31/12/2013 e dando copertura dell'ulteriore quota di disavanzo

sostanziale emersa (quantificata in € 134.660,55), così da mantenere gli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione C.C. n. 31 del 03/06/2013;

- con deliberazione di Consiglio n. 72 del 31/08/2020 è stato approvato il ripiano del disavanzo tecnico da maggior accantonamento al FCDE del Rendiconto 2019 ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019;

Preso atto che la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con propria delibera n. 60 del 02/07/2020, trasmessa a questo Ente in data 17/07/2020 con prot. n. 24496, ha emesso pronuncia specifica nei confronti del Comune di Pescia, a seguito della ricezione delle relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di Pescia in ordine ai rendiconti 2015 e 2016 e degli elementi acquisiti in sede istruttoria;

Considerato che, in particolare, sono state riscontrate le criticità/irregolarità di seguito riportate:

- in merito al **risultato di amministrazione relativo al rendiconto 2015** la Corte ha rilevato quanto segue:
 - 1) una rideterminazione del risultato formale di amministrazione in 5.601.058,11 euro, a fronte dei 5.556.785,79 euro individuati dall'Ente, a causa di una quantificazione del fondo finale di cassa al 31/12/2015 ritenuta erronea dalla magistratura contabile;
 - 2) una rideterminazione del FCDE in euro 9.688.592,97, a fronte dei 7.823.530,44 euro quantificati dall'Ente, in conseguenza dell'applicazione, valutata non corretta da parte della Corte, di un accantonamento di una quota pari al 36% ai residui attivi provenienti dalla gestione di competenza;
 - 3) una ridefinizione, a seguito del contraddittorio avvenuto con l'Ente, della quota vincolata per legge e per principi contabili, in euro 1.586.900,05;
 - 4) *“alla luce di quanto sinora evidenziato, quindi, il risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2015 si ridefinisce con saldo negativo della parte disponibile pari a 11.616.388,33 euro. Tale disavanzo, anche in considerazione dei risultati determinatisi a seguito del controllo monitoraggio effettuato sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 e sulle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, si deve ritenere suddiviso in:
- disavanzo ordinario derivante della gestione per 4.268.361,96 euro;
- disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui per 7.348.026,37 euro (per quest'ultimo è previsto un piano di rientro articolato in 29 annualità con una rata costante di 253.380,21 euro a partire dall'esercizio 2016)”*;
- in merito al **risultato di amministrazione relativo al rendiconto 2016** la Corte ha rilevato quanto segue:
 - 1) *“considerato che la quota vincolata per legge e principi contabili del rendiconto 2015 è stata ridefinita per un importo pari a 1.586.900,05 euro e che l'Ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione nella gestione 2016, la quota vincolata per legge e principi contabili da vincolare nel rendiconto 2016 deve essere definita in 2.133.868,30 euro anziché in 1.820.759,36 euro (come accertato dall'ente), con una differenza pari a 313.108,94 euro”*;
 - 2) *“in riferimento alla non corretta determinazione della quota vincolata derivante dalla contrazione di mutui, è stata rilevata l'eliminazione di residui passivi di parte investimenti finanziati da mutui per un importo pari a 3.119,80 euro, non compensata dall'equivalente eliminazione del residuo attivo. L'Ente, pertanto, non ha provveduto a vincolare la corrispondente quota di avanzo realizzato e, quindi, la quota vincolata derivante dalla contrazione di mutui deve essere ridefinita in un importo pari a 1.167.218,51 euro anziché per un importo di 1.164.098,71 euro, come definito dall'Ente”*;

- 3) “per ciò che concerne la corretta determinazione del FCDE, questa risente delle criticità evidenziate nell’esame riferito all’esercizio 2015. Pertanto, il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016, calcolato questa volta con il metodo semplificato, deve essere rideterminato in aumento per una ulteriore quota di importo pari a 1.865.062,53 euro, per un fondo complessivo di 9.579.732,53 euro (quota del fondo crediti dubbia esigibilità accantonata nel rendiconto dell’esercizio precedente e rideterminato da questa Sezione, pari a 9.688.592,97 euro, più accantonamento del FCDE nel bilancio di previsione 2016, pari a 1.141.541,29 euro, detratti gli utilizzi effettuati per la cancellazione o stralcio di crediti per 1.250.401,73 euro)”;
- 4) pertanto, “considerate le rettifiche operate nel risultato dell’esercizio 2015, il risultato di amministrazione al termine dell’esercizio 2016 si ridefinisce con l’accertamento di un disavanzo effettivo pari a 10.972.819,90 euro (quota disponibile negativa) suddiviso in disavanzo della gestione per 3.878.174,02 euro e in disavanzo da riaccertamento straordinario per 7.094.645,88 euro”;

Dato atto che la suddetta pronuncia specifica dispone che entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della stessa l’ente adotti le misure correttive idonee:

- a finanziare la quota di disavanzo ordinario accertato al termine dell’esercizio 2016 per un ammontare di 2.158.112,12 euro ai sensi dell’art. 188 TUEL;
- a finanziare le quote di disavanzo ricomprese nel piano di riequilibrio secondo la scansione temporale programmata e attraverso la realizzazione delle risorse in esso indicate;
- a ripristinare gli equilibri di cassa;
- a rappresentare correttamente i dati di rendiconto attraverso l’adozione di apposita delibera consiliare avendo riguardo non solo alla corretta determinazione del risultato, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi;

Evidenziato che:

- a seguito di quanto sopra esposto, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell’esercizio 2015, rideterminato secondo le statuizioni della Sezione regionale di controllo della Corte, sarebbe stato il seguente:

		GESTIONE 2015			
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE ANTE PRONUNCIA	DOPO LA PRONUNCIA
Fondo cassa al 1° gennaio				0	0
RISCOSSIONI	+	3.878.736,87	33.818.063,50	37.696.800,37	37.696.800,37
PAGAMENTI	-	7.773.118,74	29.879.409,31	37.652.528,05	37.652.528,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			44.272,32	44.272,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			44.272,32	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0	44.272,32
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	+	9.636.433,00	7.880.696,37	17.517.129,37	17.517.129,37
RESIDUI PASSIVI	-	1.292.401,20	9.314.060,20	10.606.461,40	10.606.461,40
FPV per spese correnti	-			251.988,81	251.988,81
FPV per spese in c/capitale	-			1.101.893,37	1.101.893,37

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=			5.556.785,79	5.601.058,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:					
Parte accantonata					
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015				7.823.530,44	9.688.592,97
Fondo perdite società partecipate				132.499,00	132.499,00
Altri accantonamenti				6.589,38	6.589,38
Totale parte accantonata (B)				7.962.518,82	9.827.681,35
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da legge e principi contabili				1.296.862,35	1.586.900,05
Vincoli derivanti da trasferimenti				220.543,31	220.543,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				367.288,27	367.288,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				84.168,48	84.168,48
Altri vincoli (anticipazione di liquidità cddpp)				5.098.097,55	5.098.097,55
Totale parte vincolata (C)				7.066.959,96	7.356.997,66
Parte destinata agli investimenti					
				32.767,43	32.767,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)				32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				- 9.505.560,42	- 11.616.388,33
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare					

con un risultato di esercizio di -11.616.388,33 euro che la Corte dei Conti suddivide per 4.268.361,96 euro in disavanzo ordinario derivante dalla gestione e per 7.348.026,37 euro in disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui;

- a seguito di quanto sopra riferito al risultato del 2015 e degli ulteriori rilievi riferiti al rendiconto 2016, la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, rideterminato secondo le statuizioni della Sezione regionale di controllo della Corte, sarebbe stato il seguente:

		GESTIONE 2016	
		PRIMA DELLA PRONUNCIA	DOPO LA PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)		7.873.505,76	7.873.505,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		5.098.097,55	5.098.097,855
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		6.472,04	6.472,04
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		7.714.670,00	9.579.732,53
Totale parte accantonata (B)		13.036.738,59	14.901.801,12

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	1.820.759,36	2.133.868,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	526.501,82	526.501,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.164.098,71	1.167.218,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	84.168,48	84.168,48
Altri vincoli (anticipazione di liquidità cddpp)	0	0
Totale parte vincolata (C)	3.595.528,37	3.911.757,11
Parte destinata agli investimenti		
	32.767,43	32.767,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)	32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.791.528,63	-10.972.819,90
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

con un risultato di esercizio di -10.972.819,90 che la Corte dei Conti suddivide per 3.878.174,02 euro in disavanzo ordinario derivante dalla gestione e per 7.094.645,88 euro in disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui;

- la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, rideterminato a seguito delle suindicate modifiche apportate ai rendiconti degli esercizi precedenti, sarebbe stato il seguente:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	10.296.377,25	10.296.377,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		5.021.254,39	5.021.254,39
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		9.611,18	9.611,18
FCDE		8.216.363,87	10.081.426,40
Totale parte accantonata (B)		13.464.728,44	15.329.790,97
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.856.534,94	2.169.643,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.876.662,41	1.876.662,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		584.376,76	587.496,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	-

Totale parte vincolata (C)	4.401.742,59	4.717.971,33
Parte destinata agli investimenti	32.767,43	32.767,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)	32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.602.861,21	-9.784.152,48
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

con un risultato di esercizio di -9.784.152,48 suddiviso per € 2.942.886,81 da disavanzo derivante dalla gestione e per € 6.841.265,67 da riaccertamento straordinario dei residui;

- la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, rideterminato a seguito delle suindicate modifiche apportate ai rendiconti degli esercizi precedenti, sarebbe stato il seguente:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	7.724.461,35	7.724.461,35
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		4.888.142,21	4.888.142,21
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		1.512,98	1.512,98
FCDE		6.933.689,55	8.798.752,08
Totale parte accantonata (B)		12.040.843,74	13.905.906,27
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.208.660,97	1.521.769,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		395.836,91	395.836,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		948.717,20	951.837,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	
Totale parte vincolata (C)		2.637.383,56	2.963.612,30
Parte destinata agli investimenti		32.767,43	32.767,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-6.986.533,38	-9.167.824,65
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

con un risultato di esercizio pari a -9.167.824,65 suddiviso per € 2.579.939,19 da disavanzo della gestione e per € 6.587.885,46 da riaccertamento straordinario dei residui;

- la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, rideterminato a seguito delle suindicate modifiche apportate ai rendiconti degli esercizi precedenti, sarebbe stato il seguente:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	7.735.916,38	7.735.916,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		4.750.832,13	4.750.832,13
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		4.442,32	4.442,32
FCDE		10.740.750,02	10.740.750,02
Totale parte accantonata (B)		15.713.523,47	15.713.523,47
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.286.792,54	1.599.901,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		395.836,91	395.836,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		552.486,16	555.605,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	-
Totale parte vincolata (C)		2.319.284,09	2.635.512,83
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-10.329.658,61	-10.645.887,35
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Con un risultato di esercizio pari a -10.645.887,35 suddiviso per €4.311.382,10 in disavanzo della gestione corrente e per € 6.334.505,25 da riaccertamento straordinario dei residui, dando contestualmente atto che il disavanzo della gestione corrente è così composto:

- per Euro 670.834,18 da piano di riequilibrio pluriennale;
- per Euro 2.826.343,94 da accantonamento per maggior FCDE, ripianato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 31.08.2020;
- per Euro 497.975,24 per disavanzo della gestione ordinaria ripianato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 15.07.2020;

- per Euro 316.228,74 da disavanzo della gestione ordinaria derivante dalla pronuncia specifica n. 60/2020 anzidetta, da ripianare ai sensi dell'art. 188 del Tuel;

Ricordato che, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 15.07.2020, il disavanzo ordinario derivante dalla gestione corrente dell'esercizio 2019 comprende la differenza tra il FCDE calcolato con il metodo ridotto, e quello calcolato con il metodo ordinario, per un importo pari a € 2.826.343,94, quindi per un importo ben superiore rispetto allo scostamento nel calcolo del FCDE rilevato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (Euro 1.865.062,53), superando quindi le osservazioni sulla corretta determinazione del Fondo stesso contenute nella Pronuncia Specifica n. 60/2020;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione non solo dell'esercizio 2016 ma anche degli esercizi 2017, 2018 e 2019 attraverso l'adozione della presente deliberazione consiliare, così come ritenuto necessario da parte della Sezione Regionale Controllo;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 04/06/2015:

- per l'anno 2015 è stata destinata alla copertura del maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'eccedenza dei residui attivi reimputati non necessaria alla copertura dei residui passivi reimputati per l'importo di € 686.138,71 così come previsto dai nuovi principi contabili;
- è stato previsto di coprire la restante quota del maggior disavanzo pari a € 7.348.026,37 nei successivi 29 anni con una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 253.380,21 (anno 2016 € 253.380,49 per arrotondamenti) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato);

Richiamato il Decreto 2 Aprile 2015 "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011", che nello stabilire le modalità del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario per gli enti locali, all'art. 4 ("Verifica del ripiano"), comma 2, riporta testualmente:

"In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Ritenuto di avvalersi di tale normativa, e di stabilire al contempo come prioritario il ripiano del disavanzo previsto dal piano di riequilibrio di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 03/06/2013, che prevedeva la copertura:

- per l'anno 2016 di una quota pari a € 447.216,09;

- per l'anno 2017 di una quota pari a € 378.413,62;
- per l'anno 2018 di una quota pari a € 361.212,99;
- per l'anno 2019 di una quota pari a € 309.601,11;

Evidenziato che, dall'applicazione della normativa sopra richiamata, questo Ente ha rispettato sia la copertura del piano di riequilibrio pluriennale sia quella relativa al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, applicando al 2017 il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario non coperto nel 2016 (pari a Euro 57.028,15) come risulta dal seguente prospetto:

	2016	2017	2018	2019
quota piano di riequilibrio pluriennale	447.216,09	378.413,62	361.212,99	309.601,11
quota disavanzo da riaccertamento straordinario	196.352,34	310.408,36	253.380,21	253.380,21
miglioramento minimo	643.568,43	688.821,98	614.593,20	562.981,32
miglioramento del risultato di esercizio rispetto all'esercizio precedente (Decreto 02/04/2015)	643.568,43	1.188.667,42	616.327,83	1.348.281,24
COPERTURA SIA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO SIA DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	SI	SI	SI	SI

Dato atto che questo ente in sede di predisposizione del rendiconto 2019 ha adottato il metodo ordinario per il calcolo del FCDE, arrivando a determinarlo per un importo congruo e che quindi nel lungo termine l'osservazione sulla corretta determinazione del FCDE risulta superata;

Preso atto, dunque, del contenuto della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana n. 60/2020 e ritenuto, pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, ad individuare le misure correttive richieste, ricalcolando tuttavia la copertura dell'extradeficit da riaccertamento straordinario ai sensi del richiamato art. 4 comma 2 del D.M. 02.04.2015;

Considerato che il presente provvedimento è stato esaminato e discusso in Commissione Affari Istituzionali e Bilancio;

Visti:

- l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere del Collegio dei Revisori dei conti sulla presente proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 2) (allegato n. 1);
- il parere di regolarità tecnica e contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (allegato n. 2);

CON VOTI 9 FAVOREVOLI

3 CONTRARI (Franceschi, Mandara e Melosi)

palesemente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

DELIBERA

1) di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prendendo atto del contenuto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 60/2020 e di adottare le opportune misure correttive;

2) con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2016, di riapprovare la scomposizione del risultato di amministrazione di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/05/2017 come segue:

	GESTIONE 2016	
	PRIMA DELLA PRONUNCIA	DOPO LA PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	7.873.505,76	7.873.505,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo anticipazioni di liquidità	5.098.097,55	5.098.097,855
Fondo perdite società partecipate	217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti	6.472,04	6.472,04
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7.714.670,00	9.579.732,53
Totale parte accantonata (B)	13.036.738,59	14.901.801,12
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	1.820.759,36	2.133.868,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	526.501,82	526.501,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.164.098,71	1.167.218,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	84.168,48	84.168,48
Altri vincoli (anticipazione di liquidità cddpp)	0	0
Totale parte vincolata (C)	3.595.528,37	3.911.757,11
Parte destinata agli investimenti	32.767,43	32.767,43

Totale parte destinata agli investimenti (D)	32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.791.528,63	-10.972.819,90
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

con un risultato di esercizio di -10.972.819,90 che la Corte dei Conti suddivide per 3.878.174,02 euro in disavanzo ordinario derivante dalla gestione e per 7.094.645,88 euro in disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui;

3) con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2017, di riapprovare la scomposizione del risultato di amministrazione di cui alla deliberazione del Commissario con poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/2018 come segue:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	10.296.377,25	10.296.377,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		5.021.254,39	5.021.254,39
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		9.611,18	9.611,18
FCDE		8.216.363,87	10.081.426,40
Totale parte accantonata (B)		13.464.728,44	15.329.790,97
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.856.534,94	2.169.643,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.876.662,41	1.876.662,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		584.376,76	587.496,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	
Totale parte vincolata (C)		4.401.742,59	4.717.971,33
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-7.602.861,21	-9.784.152,48
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

con un risultato di esercizio di -9.784.152,48 suddiviso per € 2.942.886,81 da disavanzo derivante dalla gestione e per € 6.841.265,67 da riaccertamento straordinario dei residui;

4) con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2018, di riapprovare la scomposizione del risultato di amministrazione di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 07/05/2019 come segue:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	7.724.461,35	7.724.461,35
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		4.888.142,21	4.888.142,21
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		1.512,98	1.512,98
FCDE		6.933.689,55	8.798.752,08
Totale parte accantonata (B)		12.040.843,74	13.905.906,27
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.208.660,97	1.521.769,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		395.836,91	395.836,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		948.717,20	951.837,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	-
Totale parte vincolata (C)		2.637.383,56	2.963.612,30
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-6.986.533,38	-9.167.824,65
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

con un risultato di esercizio pari a -9.167.824,65 suddiviso per € 2.579.939,19 da disavanzo della gestione e per € 6.587.885,46 da riaccertamento straordinario dei residui;

5) con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2019, di riapprovare la scomposizione del risultato di amministrazione di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 15/07/2020 come segue:

		ANTE PRONUNCIA	POST PRONUNCIA
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	7.735.916,38	7.735.916,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità		4.750.832,13	4.750.832,13
Fondo perdite società partecipate		217.499,00	217.499,00
Altri accantonamenti		4.442,32	4.442,32
FCDE		10.740.750,02	10.740.750,02
Totale parte accantonata (B)		15.713.523,47	15.713.523,47
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		1.286.792,54	1.599.901,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		395.836,91	395.836,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		552.486,16	555.605,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		84.168,48	84.168,48
Altri vincoli		-	-
Totale parte vincolata (C)		2.319.284,09	2.635.512,83
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.767,43	32.767,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-10.329.658,61	-10.645.887,35
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Con un risultato di esercizio pari a -10.645.887,35 suddiviso per € 4.311.382,10 in disavanzo della gestione corrente e per € 6.334.505,25 da riaccertamento straordinario dei residui, dando contestualmente atto che il disavanzo della gestione corrente è così composto:

- per Euro 670.834,18 da piano di riequilibrio pluriennale;
- per Euro 2.826.343,94 da accantonamento per maggior FCDE, ripianato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 31.08.2020;
- per Euro 497.975,24 per disavanzo della gestione ordinaria ripianato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 15.07.2020;
- per Euro 316.228,74 da disavanzo della gestione ordinaria derivante dalla pronuncia specifica n. 60/2020 anzidetta, da ripianare ai sensi dell'art. 188 del Tuel;

6) di dare atto che questo Ente ha rispettato sia la copertura del piano di riequilibrio pluriennale sia quella relativa al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, applicando al 2017 il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario non coperto nel 2016 (pari a Euro 57.028,15) come risulta dal seguente prospetto:

	2016	2017	2018	2019
quota piano di riequilibrio pluriennale	447.216,09	378.413,62	361.212,99	309.601,11
quota disavanzo da riaccertamento straordinario	196.352,34	310.408,36	253.380,21	253.380,21
miglioramento minimo	643.568,43	688.821,98	614.593,20	562.981,32
miglioramento del risultato di esercizio rispetto all'esercizio precedente (decreto 02/04/2015)	643.568,43	1.188.667,42	616.327,83	1.348.281,24
COPERTURA SIA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO CHE DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	SI	SI	SI	SI

7) di dare atto che il disavanzo ordinario derivante dalla gestione corrente dell'esercizio 2019 comprende la differenza tra il FCDE calcolato con il metodo ridotto, e quello calcolato con il metodo ordinario, per un importo pari a € 2.826.343,94, quindi per un importo ben superiore rispetto allo scostamento nel calcolo del FCDE rilevato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (Euro 1.865.062,53), e che pertanto le osservazioni sulla corretta determinazione del Fondo stesso contenute nella Pronuncia Specifica n. 60/2020 sono superate;

8) di rimandare ai successivi controlli della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte di Conti sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 eventuali ulteriori modifiche;

9) di confermare pertanto, allo stato attuale, la copertura dell'extradeficit all'01/01/2015, da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 8.034.165,08, in trenta annualità di € 253.380,21 l'una (€ 686.138,71 nel 2015, avendo utilizzato l'eccedenza dei residui attivi reimputati non necessaria alla copertura dei residui passivi reimputati, e €253.380,49 nel 2016, per arrotondamenti), secondo quanto previsto dal DM del 02/04/2015 e dall'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, così come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 04/06/2015;

10) di confermare la copertura del piano di riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 03.06.2013;

11) di trasmettere copia della presente delibera alla Sezione Regionale di controllo della Toscana della Corte dei Conti per i controlli di competenza.

Il Presidente successivamente, propone di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4 comma, del D. Lgs. 267/00.

CON VOTI 9 FAVOREVOLI

3 CONTRARI (Franceschi, Mandara e Melosi)

palesamente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

APPROVA

Si specifica che l'intera discussione è consultabile nello streaming della seduta consiliare del 30 settembre 2020 alla seguente pagina del sito istituzionale:

<http://www.comune.pescia.pt.it/streaming-cc>

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VITTORIANO BRIZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. GIUSEPPE ARONICA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.